

La “Solitudine” di Battiston al Giuditta Pasta

Pubblicato: Venerdì 20 Febbraio 2015



Giuseppe Battiston **calcherà per la prima volta il palco saronnese con uno spettacolo di Paul Auster**, scrittore contemporaneo americano tra i più affermati a livello mondiale. Le musiche sono state composte da Stefano Bollani. Gli ingredienti per un capolavoro ci sono tutti.

Lo spettacolo. Qualche settimana dopo l’inattesa morte del padre, Auster si ritrova nella grande casa di un genitore quasi estraneo, che ha abbandonato da anni la famiglia per ritirarsi in una solitudine caparbiamente distaccata dal mondo e dagli affetti. **Così, riscoprendo un padre semisconosciuto e assente attraverso tracce labili**, oggetti e carte, il protagonista riscopre i frammenti di una esistenza estranea, che è in parte anche la propria, ripercorrendo la vita di un uomo che si è nascosto dal mondo. Una ricerca del padre scomparso che lo costringe a fare i conti con una perdita, una mancanza che lo strazia come persona e come figlio. Ma “la musica del caso” vuole che lo stesso Auster, proprio in quei giorni, stia per abbandonare la moglie e, ineluttabilmente, anche l’amatissimo figlio. In un mosaico di immagini, riflessioni, coincidenze e associazioni, **il destino costringe così Auster a riflettere sulla difficoltà di essere insieme padre e figlio** e su come il caso impercettibilmente governi le nostre vite.

Domenica 22 febbraio – ore 21.00

Giuseppe Battiston in:

L’INVENZIONE DELLA SOLITUDINE

di Paul Auster

“L’invenzione della solitudine”, copyright (c) 1982 Paul Auster, edito in Italia da Giulio Einaudi Editore

musiche di Stefano Bollani

regia Giorgio Gallione

una produzione Teatro dell’Archivolto, Teatro Stabile di Genova

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

